

OSSERVATORIO SULLA BREXIT: LA QUIETE PRIMA DELLA TEMPESTA?



MICHAEL CLEMENTS, CFA

European Equities Expert

“Ci occorre una pausa di riflessione per raccogliere le nostre migliori idee ma finora il mercato del Regno Unito ha fatto segnare un'impennata dai minimi registrati subito dopo la Brexit, attribuibile in parte ad alcuni dati sorprendentemente resistenti.”

Durante la recente stagione degli utili, i dati sono pervenuti a un ritmo accelerato. Oltre ai consueti aggiornamenti strategici e alle cifre sugli utili da parte delle società, gli investitori cercano di individuare i primi segnali dell'impatto dell'esito del referendum epocale nel Regno Unito indetto a fine giugno, con l'obiettivo di valutare se il Paese sia in procinto o meno di precipitare in un'autoinflitta recessione.

In SYZ Asset Management, analizziamo il mercato del Regno Unito da un altro punto di vista. Cerchiamo, nel mercato interno,

mestire. Le cifre si sono rivelate positive, con utili solidi, grazie all'aumento dei volumi e dei prezzi delle abitazioni. Tuttavia,

momento i clienti di Persimmon non temano li profilarsi di una recessione nel Regno Unito!

Il secondo dato interessante proviene da Global Blue, che controlla la spesa esente da dazio a livello mondiale. Secondo quanto rilevato, in luglio le vendite esenti da dazio nel Regno Unito sono cresciute del 7% su base annua. Si tratta di una tendenza in netto contrasto con il resto dell'Europa, che ha segnato flessioni a due cifre. Emerge pertanto un quadro in cui troviamo, da un lato, turisti che hanno paura di recarsi in Francia e in Germania a causa dei recenti attacchi terroristici e, dall'altro, una rinnovata attrattiva del Regno Unito riconducibile alla debolezza della sterlina.

Dati come questi hanno fatto recuperare all'indice FTSE 250 tutte le perdite dovute passate alla Brexit e non solo. Staremo a vedere se questo ottimismo persisterà nel tempo ma per il momento continueremo la nostra ricerca del valore a lungo termine.

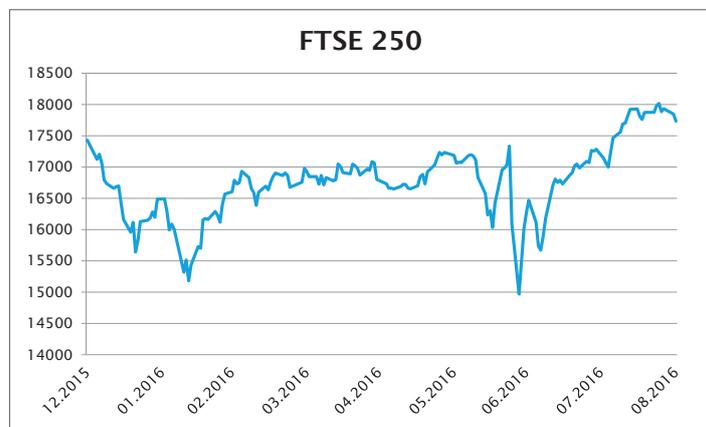


Figura 1: Indice FTSE 250
Fonte: Bloomberg

aziende interessanti e di alta qualità che potrebbero diventare convenienti per effetto del timore suscitato dalla Brexit negli investitori. Finora non si è presentata alcuna opportunità, non perché nel Regno Unito vi sia una carenza di aziende di alta qualità bensì perché i corsi azionari (perlomeno nella valuta nazionale) hanno fatto segnare un rimbalzo molto netto dai minimi registrati subito dopo la Brexit.

Oltre che alle recenti azioni delle banche centrali, il rimbalzo è attribuibile in parte ad alcuni dati sorprendentemente resistenti. Nelle ultime settimane, due sono gli interessanti frammenti di informazioni riguardanti le società che hanno attirato la mia attenzione.

Il primo giunge da Persimmon, il costruttore del Regno Unito che recentemente ha pubblicato i propri risultati per il primo se-

il dato che mi ha fatto sobbalzare è il fatto che, dal 1° luglio ovvero dopo la Brexit, il numero dei visitatori sia risultato in rialzo del 20% su base annua e che i tassi di prenotazione siano aumentati del 17% sempre su base annua. È evidente che per il

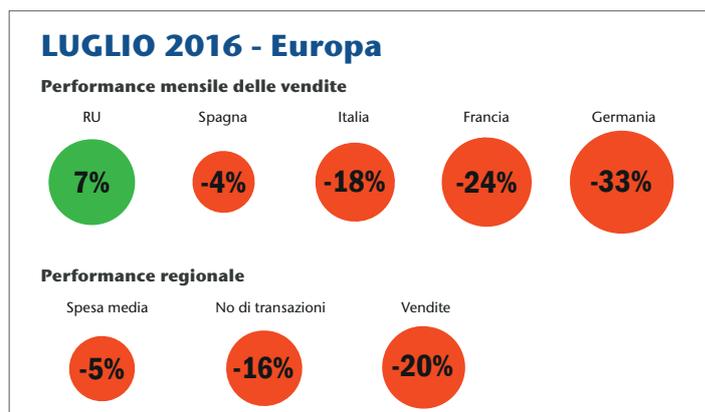


Figura 2: Duty Free Sales Performance July 2016 - Europe
Fonte: Global Blue